



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
DIV. VI

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 21 giugno 2016, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei Dottori Andrea Annesi e Debora Postiglione della Div.VI della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali, si è tenuta una riunione per l'esame congiunto, ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015, richiesto dalla Infracom Italia Spa

Hanno partecipato:

INFRACOM ITALIA SPA rappresentata dai dott.ri Stefano Quaresimin ed Erika Frazza con l'assistenza dell'Avv. Luca Mariani;

FILCAMS CGIL in persona di Giuseppe Rossini,
FISASCAT CISL, in rappresentanza anche della FIT CISL, in persona di Alfredo Magnifico,
UILTRASPORTI in persona di Lanfranco Ricci,
UILTUCS in persona di Paolo Proietti,
UGL METALMECCANICI in persona di Paolo Di Giovine,
UGL TERZIARIO in persona di Amedeo Gismondi,
SLA-CISAL in persona di Maurizio Marchionne.
RSA in persona di Francesco Gambuti, Francesco Casini e Giuseppe Manzo

PREMESSO CHE

- a) Infracom Italia S.p.A., con sede legale ed amministrativa in Verona – Piazzale Europa n. 12 - è un operatore ICT integrato che opera da oltre 15 anni nel settore dei servizi di telecomunicazione e data center. Facendo leva sui propri asset infrastrutturali, principalmente rappresentati dalla rete in fibra ottica a copertura nazionale e dai Data Center in Milano e Verona, Infracom offre servizi ICT ai mercati Wholesale (Carrier, TELCO, OTT, ISP/WISP,...) ed Enterprise (Imprese di piccole e medie dimensioni). L'offerta della Società comprende i servizi di telecomunicazione per le imprese, la connettività in BUL (Banda Ultra Larga), le soluzioni infrastrutturali di rete e data center, la gestione sistemistica, lo sviluppo e la consulenza applicativa su piattaforme proprietarie (Panthera), i servizi tecnologici distribuiti e on-site, le soluzioni di comunicazione, i servizi di security e le soluzioni complete di full outsourcing.
- b) I 361 lavoratori dipendenti attualmente occupati svolgono le predette attività sul territorio delle regioni Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Toscana, come di seguito riportato:
- ✓ Sede di Verona n. 189 dipendenti (di cui n. 182 Quadri/impiegati e n. 7 Dirigenti);
 - ✓ Sede di Brescia n. 49 dipendenti (di cui n. 48 Quadri/impiegati e n. 1 Dirigente);
 - ✓ Sede di Firenze n. 36 dipendenti (di cui n. 35 Quadri/impiegati e n. 1 Dirigente);
 - ✓ Sede di Milano n. 29 dipendenti (di cui n. 29 Quadri/impiegati);
 - ✓ Sede di Rozzano (MI) n. 38 dipendenti (di cui n. 38 Quadri/impiegati);

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI – DIV. VI -
VIA FORNOVO 8 -- ROMA -- 00192 TELEFONO 06 46834282



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
DIV. VI

- ✓ Sede di Padova n. 5 dipendenti (di cui n. 5 Quadri/impiegati);
 - ✓ Sede di Roma n. 5 dipendenti (di cui n. 5 Quadri/impiegati);
 - ✓ Sede di Siena n. 3 dipendenti (di cui n. 3 Quadri/impiegati);
 - ✓ Sede di Ravenna n. 7 dipendenti (di cui n. 6 Quadri/impiegati e n. 1 Operaio).
- c) Infracom Italia S.p.A. è già stata titolare dello stato di crisi aziendale nel periodo intercorrente tra il 01.08.2013 ed il 31.07.2014 e, attualmente, ha in corso un programma di ristrutturazione aziendale della durata complessiva di 24 mesi ed in scadenza il prossimo 31.07.2016, con correlato intervento dell'ammortizzatore straordinario della cassa integrazione guadagni straordinaria.
- d) Approssimandosi la scadenza del citato trattamento, la società ha inoltrato a questo Ministero istanza di esame congiunto e le Parti sono state convocate per la data odierna.
- e) Nel corso della presente riunione la società ha dichiarato quanto segue:
- le ragioni della richiesta di intervento dei citati ammortizzatori sociali erano da rinvenire da un lato nella crisi economica e finanziaria che interessava (e che interessa tuttora, come si vedrà di seguito) il settore delle telecomunicazioni, determinando per la Società, sin dal 2009 ma principalmente nel biennio 2011/2012 un andamento non solamente involutivo quanto concretamente negativo avendo a riferimento i principali indicatori economici, e dall'altro lato dalla necessità di implementare un piano di ristrutturazione aziendale.
 - Pur avendo puntualmente portato a termine le azioni previste dal piano di risanamento aziendale nel periodo temporale tra il 01.08.2013/31.07.2014, e dal piano di ristrutturazione aziendale nel periodo temporale in scadenza il prossimo 31.07.2016, il perdurare della crisi economica-finanziaria ed un ulteriore peggioramento delle condizioni di mercato, unitamente alla conseguente necessità di contenere i costi ha - di fatto - impedito che dette azioni consentissero un'inversione di tendenza; ed infatti, fattori esogeni ed endogeni non hanno consentito il raggiungimento dei risultati attesi, determinando tutt'oggi un andamento concretamente negativo avendo a riferimento i principali indicatori economici.
- f) La società ha, dunque, rappresentato di trovarsi nella necessità di richiedere la concessione dello stato di crisi aziendale per la durata di 12 mesi per il periodo compreso tra il 01.08.2016 ed il 31.07.2017 con i correlati benefici della cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale per n. 60 lavoratori occupati nelle province di Brescia, Firenze, Milano, Padova, Roma, Siena e Verona.
- g) Le Parti si sono confrontate in ordine alle difficoltà di cui ai punti precedenti e, dopo ampia ed approfondita analisi, hanno individuato nel ricorso alla CIGS per crisi aziendale lo strumento più idoneo per far fronte alle descritte criticità;
- h) la Società ha provveduto a predisporre un ulteriore Piano di Risanamento che si articola su 3 distinte e principali aree di intervento:
- rinegoziazione dell'Accordo di Risanamento ex art.67 con il settore bancario, al fine di concordare una modalità di restituzione del debito coerente ai livelli di flusso di cassa che l'azienda genererà nel corso dei prossimi anni, con un'attenzione agli investimenti per la crescita;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
DIV. VI

- efficientamento operativo che vede nella riduzione costi della struttura generale e nella razionalizzazione dei centri operativi le direttrici di riferimento;
- riposizionamento commerciale sul mercato di riferimento (nazionale ed internazionale), anche per il tramite dello sviluppo di nuove intraprese commerciali.
- Pertanto, ancor più nello specifico, il piano che è stato ipotizzato prevede:
 - una ulteriore azione di razionalizzazione organizzativa al fine di rispondere alle attuali necessità del mercato in cui opera Infracom;
 - una revisione dei processi operativi finalizzata alla semplificazione dei flussi e delle attività delle singole funzioni.
 - la sottoscrizione di accordi con i principali fornitori volti a ridefinire nuovi termini e condizioni economiche.
 - L'ammodernamento delle infrastrutture di Datacenter di Caldera, con investimenti specifici tesi a migliorare l'appetibilità sul mercato, cablare in Banda Ultra Larga (BUL) le aree industriali in "broadband divide" prossime alla rete aziendale, in modo da aprire nuovi mercati, fidelizzare i clienti con soluzioni ad alta capacità e potenziare le nostre infrastrutture di backbone ed adottare nuove strategie di marketing e commerciali al fine di incrementare il tasso di penetrazione sul mercato.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. Le Parti concordano in merito all'opportunità di dare compiuto corso al piano di risanamento ideato dall'azienda, finalizzato a far sì che la stessa possa porsi validamente ed idoneamente sul mercato in condizioni di competitività.
3. La società presenterà istanza di CIGS per crisi aziendale, ai sensi degli artt. 21, comma 1, lettera b) e comma 3, e 22, comma 2, del D.Lgs. n. 148/2015 tenuto, altresì, conto di quanto disposto all'art. 2 del D.M. n. 94033/2016, per un periodo di 12 mesi, a decorrere 1° agosto 2016, in favore di un numero massimo di 60 lavoratori di cui:
 - ✓ n. 29 lavoratori dipendenti che svolgono la loro attività presso la sede di Verona;
 - ✓ n. 6 lavoratori dipendenti che svolgono la loro attività presso la sede di Brescia;
 - ✓ n. 8 lavoratori dipendenti che svolgono la loro attività presso la sede di Firenze;
 - ✓ n. 9 lavoratori dipendenti che svolgono la loro attività presso la sede di Milano;
 - ✓ n. 3 lavoratori dipendenti che svolgono la loro attività presso la sede di Rozzano;
 - ✓ n. 1 lavoratore dipendente che svolge la sua attività presso la sede di Padova;
 - ✓ n. 1 lavoratore dipendente che svolge la sua attività presso la sede di Roma;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
DIV. VI

- ✓ n. 3 lavoratori dipendenti che svolgono la loro attività presso la sede di Siena.
4. In conformità a quanto disposto dall'art. 24, comma 4, del D.lgs. n. 148/2015, le Parti concordano sulla non percorribilità della causale del contratto di solidarietà, stante la non funzionalità ed insufficienza dello stesso rispetto alle effettive esigenze aziendali connesse al Piano di risanamento illustrato dalla Società.
 5. L'individuazione dei lavoratori da sospendere avverrà tenendo conto di criteri improntati alle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali compatibili con le esigenze sopra citate.
 6. I lavoratori verranno sospesi a zero ore settimanali; è prevista la rotazione tra il personale sospeso compatibilmente con le esigenze tecniche-organizzative e produttive aziendali, nonché ove le condizioni organizzative lo permettano in relazione alle esigenze di servizio verso i clienti. Le modalità di rotazione verranno definite a livello locale.
 7. L'Azienda si impegna a mettere in atto una mappatura delle competenze al fine di favorire il ricollocamento all'interno dell'organico aziendale sulla base di esigenze operative che si dovessero venire a creare.
 8. Nel corso del periodo di intervento della CIGS, le Parti concordano di attivare azioni finalizzate a salvaguardare i livelli occupazionali e a ridurre il numero delle eccedenze attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:
 - ricollocazione interna, ove possibile, avendo a riferimento il profilo professionale dei lavoratori, considerando la possibilità che vengano utilizzati strumenti di telelavoro e di possibili trasferimenti di sede;
 - attivazione di una procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 della Legge n. 223/1991 quale utile strumento atto a favorire la ricollocazione dei lavoratori presso aziende terze. Le Parti individuano sin d'ora quale criterio di scelta dei lavoratori ai fini della risoluzione del singolo rapporto di lavoro in vigenza dello strumento della CIGS unicamente quello consistente nella non opposizione del lavoratore al licenziamento;
 - valutazione, compatibilmente alle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali, di eventuali richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da full a part-time;
 - possibili percorsi individuali di ricollocazione esterna attraverso l'utilizzo di servizi di outplacement resi da società specializzate.
 9. La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale CIGS alle normali scadenze di paga.
 10. Le Parti si incontreranno con cadenza mensile e/o a richiesta di una delle parti in sede aziendale/territoriale per verificare l'attuazione del piano di risanamento e monitorare l'andamento del percorso di CIGS, nonché verificare il processo di mappatura delle competenze con il conseguente eventuale processo di ricollocazione interna e ulteriori possibilità di rotazione tra personale fungibile.

La UILTUCS dichiara di non essere in condizioni, alla data odierna, di sottoscrivere la presente intesa.

Le Parti, con la sottoscrizione del presente verbale, si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 148/2015.

Il Ministero del Lavoro dichiara esperita, con esito positivo, la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 148/2015.

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI - DIV. VI -
VIA FORNOVO 8 - ROMA - 00192 TELEFONO 06 46834282



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI
DIV. VI

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

[Handwritten signatures]

INFRACOM ITALIA SPA

OO.SS.

[Handwritten signature]
Gennaro Marchese

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RSA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Fono ente
[Handwritten signature]

[Handwritten initials]